



GALLERIA
BORGHESE



MUSICA IN GALLERIA

CONCERTO BAROCCO
23 DICEMBRE 2020 ORE 18

PROGRAMMA

ARCANGELO CORELLI 1653–1713

Trio Sonata op. 3 n. 5 per due violini e basso continuo
(Grave-Andante, Allegro, Largo, Allegro)

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL 1685–1759

Cantata “PARTENZA - Stelle, perfide Stelle” HWV 168
per soprano e basso continuo
(Recitativo, Largo assai, Recitativo, Allegro)

RECITATIVO

Stelle, perfide Stelle! Iniquo fato
ecco giunta quell'ora prefissa al mio partire oppure al mio morire.
V'abbandono del Tebro rive fiorite e belle
care mura vi lascio, sassi amati vi perdo,
ma se lungi va il piede resta eterna con voi la mia gran fede.

ARIA

Se vedrà l'amena sponda crescer l'onda
di te pur ch'è il pianto mio.
S'adira la selva e il prato,
zeffir grato, son sospir,
sospir che al Tebro invio.
Se vedrà l'amena sponda crescer l'onda
di te pur ch'è il pianto mio.

RECITATIVO

Dove rivolga il passo lo sa il Ciel,
ma ogni sasso bagnato dal mio pianto;
v'additerà il sentiero;
il mio dolor più fiero mi dice e fa temer
che al mio ritorno il mio sol
più non splenda al Tebro intorno.
Taci, mia lingua, taci l'ardor che ti consuma,
già che nell'ore estreme all'idol mio
non devo con un bacio scoprir l'amore
e dar l'ultimo addio.

ARIA

Quando ritornerò, se in voi ritroverò l'amato mio tesor
sarò felice, sarò felice!
Sperando soffrirò, tacendo l'amerò,
ma di scoprir l'ardor
mio cor non lice,
no, no, mio cor non lice.
Quando ritornerò, se in voi ritroverò l'amato mio tesor
sarò felice, sarò felice!

ARCANGELO CORELLI 1653–1713

Sonata op. 5 n. 3 per violino e basso continuo
(Grave-Andante, Allegro, Largo, Allegro)

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL 1685–1759

Cantata "ARMIDA ABBANDONATA
Dietro l'orme fugaci" HWV 105
per soprano, due violini e basso continuo
(Recitativo accompagnato, Adagio, Recitativo, Recitativo
accompagnato Furioso, Aria, Recitativo, Siciliana)

RECITATIVO ACCOMPAGNATO

Dietro l'orme fugaci
del guerrier che gran tempo
in lascivo soggiorno ascoso avea,
Armida abbandonata il piè movea;
e poi che vide al fine
che l'oro del suo crine,
i vezzi, i sguardi, i preghi
non han forza che legghi
il fuggitivo amante,
fermò le stanche piante,
e assisa sopra un scoglio,
colma di rio cordoglio,
a quel leggiadro abete
che il suo ben le rapia le luci affisse;
piangendo e sospirando così disse:



ARIA

Ah, crudele, eppur ten vai,
e mi lasci in preda al duolo,
eppur sai che sei tu solo
il diletto del mio cor.

Come, ingrato, e come puoi
involare a questo sen
il seren de' lumi tuoi,
se per te son tutta ardor?

RECITATIVO

Per te mi struggo, infido,
per te languisco, ingrato;
Ah, pur lo sai che sol da tuoi bei rai
per te piagato ho il seno,
eppur tu m'abbandoni, infido amante.

RECITATIVO ACCOMPAGNATO

O voi, dell'incostante
e procelloso mare orridi mostri,
dai più profondi chiostri
a vendicarmi uscite,
e contro quel crudel incrudelite.

Sì, sia vostro il vanto
e del vostro rigore
un mostro lacerar di voi maggiore.

Onde, venti, che fate?
Che voi noi sommergete? Ah! No, fermate.

ARIA

Venti, fermate sì,
noi sommergete, no;
è ver che mi tradi,
ma pur l'adoro.
Onde crudeli, no,
non l'uccidete;
è ver che mi sprezzò,
ma è il mio tesoro.

RECITATIVO

Ma che parlo, che dico?
Ah, ch'io vaneggio,
e come amar potrei un traditore,
infelice mio core?
Rispondi, o dio, rispondi!
Ah! che tu ti confondi,
dubbioso e palpitante,
vorresti non amare, e vivi amante.
pezza quel laccio indegno
che tiene avvinto ancor gli affetti tuoi,
Che fai, misero cor? Ah, tu non puoi.

ARIA

In tanti affanni miei
assistimi almen tu,
nume d'amore.
E se pietoso sei,
fa' ch'io non ami
più quel traditore.

SOLISTI DELL'ORCHESTRA BAROCCA ITALIANA

Rachel Redmond, soprano

Beatrice Scaldini, violino

Guya Martinini, violino

Simone Vallerotonda, tiorba

Antonio Mostacci, violoncello

Riccardo Martinini, violoncello e direzione



GALLERIA
BORGHESE